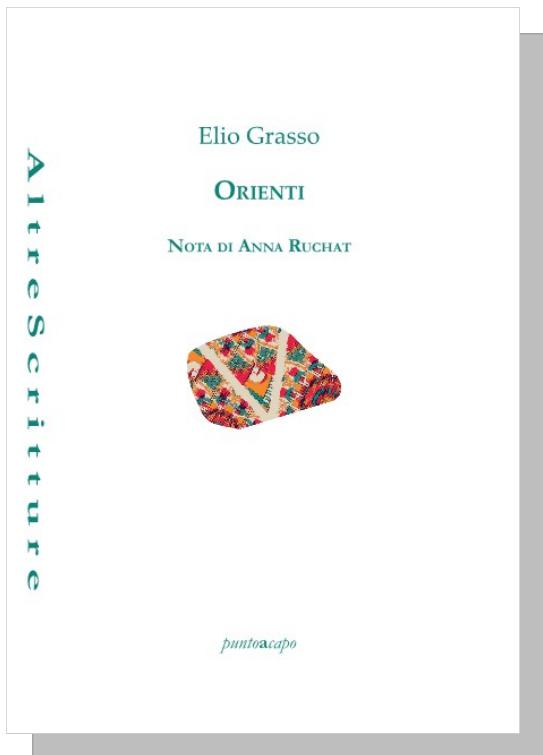


CARTELLA STAMPA



*

In un punto non di morte
persona sia con piglio di donna
e volta al mare fino a circondarsi.
E stacchi le infinite paure
dal ripensamento dell'erta
sugli uomini che d'ardire vuoti
a migliaia cadono nella frana.
Fra un anno fumeranno tra le carcasse
ma tu, sola, e non più straniera
dei superstiti sfavillerai su luoghi
di sangue più che sogno e più che sale
sulla fortuna bella dell'onda.

Collana AltreScritture

195. Elio Grasso, *Orienti*, Nota di Anna Ruchat, pp. 48, € 10,00 ISBN 978-88-6679-375-5

Elio Grasso è nato a Genova, dove vive. Tra i suoi libri di poesia: *Avvicinamenti* (Ripostes 1983), *L'alleanza della neve* (Laghi di Plitvice 1996), *La soglia a te nota* (Book Editore 1997), *L'acqua del tempo* (Caramanica 2001), *Tre capitoli di fedeltà* (Campanotto 2004), *E giorno si ostina* (Puntoacapo 2012), *Varco di respiro* (Campanotto 2014), *Lo sperpero degli astri* (Macabor 2018), *Novecento ai confini* (Campanotto 2021), *L'angelo delle distanze* (nuova edizione, Puntoacapo 2021). Nel 2015 il romanzo *Il cibo dei venti* (Effigie).

Traduzioni: E. Carnevali, *Ai poeti e altre poesie* (Via del Vento 2012). T.S. Eliot, *Four Quartets* (Raffaelli 2017), W. Shakespeare, *60 Sonetti* (Raffaelli, 2022). Scritti sulla poesia: *Anni di poesia. Recensioni e interventi 1985-2019* (Puntoacapo 2020). Per molti anni ha lavorato nelle redazioni delle riviste "Anterem", "Tracce", "Steve", "Arca", "Capoverso", attualmente è redattore di "Pulp Libri" e collaboratore di Puntoacapo Editrice.

Non sono gli Orienti buddisti di Giulia Niccolai e nemmeno "estranee polverosità", gli Orienti in cui Elio Grasso ci traghetti con il suo libro più duro e forse più elegiaco. Orienti sono qui concrezioni di memoria sulla zattera di un "tempo muto", frammenti di un Novecento che "ritorna da altre orbite" a ricordarci chi siamo stati e non saremo. In queste liriche verticali e orizzontali (che nulla concedono alla prosa) si ripete la dinamica astratto-concreto, cifra del poeta, ma questa volta in uno sbalottamento di onde, in un mare in tempesta, e le parole non ci salvano, anzi ci dis-orientano, ci scaraventano alla deriva di quel mare che ringhia sui confini. (*Nota di Anna Ruchat*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>